



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

Sull'opera dell'attuale Amministrazione

Lavori pubblici

È da tutti risaputo che cosa abbia fatto di buono l'attuale Amministrazione nel procedere agli scarsi lavori ed opere nuove che andremo brevemente esaminando e che rimarranno ad imperitura memoria della sua incapacità ed inavvedutezza.

Ricordiamo in proposito ai cortesi lettori le metamorfosi subite dalla famosa scalinata Colonne, che secondo l'originario progetto riproduceva l'ingresso d'un cimitero, e come, date le proteste del buon gusto estetico dei Brindisini, si dovette rimediare subito al mal fatto.

Bisogna proprio dire che in tema di scalinate l'amministrazione è stata per quanto feconda altrettanto ricca di aborti! Basta citare solo quella del rione Castello posta al limite estremo della Marina: prima di arrischiarsi a scenderla sarebbe consigliabile di staccare una polizza di assicurazione sulla vita, perchè non si sa mai se il povero viandante potrà portare sane le sue ossa fino all'ultimo scalino. E per rimediare a questo inconveniente quale ripiego geniale non ha saputo paritorire dopo lungo studio la sempre provvida amministrazione? nientemeno che una ringhiera in ferro nel bel mezzo della scalinata! E poi andate a dire che da noi non si hanno idee nuove! altro che nuove, son degne di brevetto!

×

Talune vie importantissime, fra le quali anche diverse frequentate da pesanti carri e che richiedevano perciò una basolatura del tutto nuova, sono state lastricate invece con basoli usati, i quali non soltanto presentavano uno spessore tutt'altro che indicato a quell'uso, ma erano inoltre di piccola misura.

Un fatto simile mentre rende maggiormente nota la *taccagneria* massima della presente amministrazione, d'altro canto ne dimostra la sua *poca saggezza*; poiché, credendo di economizzare in tal modo il denaro del pubblico, non si accorge invece che ne rende possibile lo sperpero, considerando che le strade lastricate in tal modo non potranno mai avere una lunga durata.

×

L'apertura del nuovo Corso Garibaldi diede occasione a molti proprietari di

acquistare suoli edificatorii; ma l'Amministrazione Comunale non ancora si decide ad aprire le vie secondarie che dovranno far capo a detto Corso. Per questa dannosissima indolenza molti dei proprietari suaccennati, non possono servirsi di quei suoli ed iniziare le loro costruzioni.

×

L'edificio scolastico è ancora per la cittadinanza un pio desiderio.

Noi attribuiamo in massima parte il risultato del primo concorso alla *insufficienza*, alla *irregolarità* della zona di terreno scelta — *con molto criterio!!!* — dall'Amministrazione.

Ammettendo, come si dice, che non vi fossero stati altri suoli d'acquistare in prossimità di quello scelto a tale uso, per renderlo più regolare e più spazioso, si doveva allora rimandare la costruzione dell'edificio in parola, a quando si fosse trovato un terreno maggiormente indicato.

Non è saggezza amministrativa costruire un'opera di tale importanza su di un terreno disadatto, al semplice scopo di vederla eretta nel più breve tempo possibile.

E poi, quale energia ha spiegato al riguardo l'Amministrazione Comunale? Pare che l'edificio scolastico sia stato invece destinato a far parte principale di quel *famoso* programma elettorale, che tanto illuse la cittadinanza in tempi... più felici!

Intanto i nostri poveri giovanetti sono ancora costretti ascoltare le lezioni in locali assolutamente impossibili.

Per vagliare tutta la sapienza architettonica dei Signori dell'Amministrazione; e quanta conoscenza essi abbiano dell'igiene nelle scuole, basta recarsi ad ammirare l'aula costruita sotto il porticato del Ginnasio. Chi non deve compiangere la sorte di quei poveri bambini stivati in quell'umida tomba, mentre invece avrebbero bisogno di aria e di luce per il loro sviluppo fisico e morale?

Dolorosamente questa condizione di cose pare debba durare ancora a lungo, in attesa della costruzione dell'apposito edificio, tenendo pure presente che la grettezza degli attuali amministratori, non li farà mai decidere a prendere in fitto dei locali privati che meglio rispondessero allo scopo.

Però, se le classi elementari dovessero realmente aver sede, il venturo anno scolastico, negli stessi locali precedentemente adibiti a tale uso, noi ci faremo un dovere di richiamare all'uopo l'interessamento

delle Autorità superiori competenti, e di sollevare le più vive proteste dei padri di famiglia.

Chiediamo intanto venia ai cortesi lettori se ci siamo fermati un po' troppo su questo argomento, essendo stati costretti a farlo dalla necessità e dalla importanza di esso.

Critica

DRAPPI E DAMASCHI

Feste campestri ed in mare.

Anche quest'anno, mie gentili ed amabilissime lettrici, si avranno dei festeggiamenti in onore di S. Pasquale, che, come già saprete, trovasi nella monumentale chiesa del Casale.

Sere sono tutti i Pasquali, capitanati dal Can. Camassa, si sono appositamente riuniti nella sacrestia della chiesa delle Anime, per prendere all'uopo gli opportuni accordi, o meglio, per stabilire il programma dei festeggiamenti che, a quanto pare, ci si annunziano strabilianti.

Corse di asini, fiaccolate, mandolate, luminarie, processione in mare con serenate; insomma tante belle attrattive, le quali spero riusciranno a farvi dimenticare per qualche ora gli affanni che possono tenervi affitte.

Io nutro fiducia, anzi sono certo di vedervi in quel giorno tutte nel punto più bello della nostra campagna, al Casale, rendendo, con la vostra presenza, più gaia la festa.

Ed ora mi sia permesso tributare all'instancabile Canonico Camassa la mia sincera parola di lode, perchè, con la sua iniziativa, ha procurato alla cittadinanza un altro bellissimo svago.



La legge del bastone in Danimarca.

Tolgo dal simpatico periodico "Lo Spettatore", di Roma la seguente notizia, che molto interessa il sesso gentile.

« La Camera bassa ha votato la legge che ristabilisce la pena del bastone nel caso di condanne per attentato ai costumi o violenze contro la persona.

« Il Senato l'anno scorso l'aveva respinta, ma dopo il cambiamento del Ministero è ritornato nella sua decisione, adottando la legge che così fu rinviata davanti la Folketing ed approvata con dieci voti di maggioranza.

« Ragione della legge vuole essere un freno ai cattivi costumi dei paesi rurali.

« Ma se è vero che nei paesi di campagna poco popolati avvengono di frequente attentati contro le donne, non può però dirsi che si sieno essi moltiplicati a tal punto da giustificare una legge speciale.

« La legge, pare strano, è stata sostenuta dai radicali più spinti ».



I pensieri:

La seconda gioventù è fatta con i risparmi della prima.

— Più la collera si esalta e più è vicina a cessare.

Saltarello

L'inaugurazione dell'Asilo di Mendicità

Martedì mattina alle ore 10, cortesemente invitati dal Cav. Eduardo Musciacco, Presidente di questa benemerita Congregazione di Carità, assistemmo all'inaugurazione dell'Asilo per i vecchi poveri.

Prima della cerimonia il Sig. Musciacco, con squisita gentilezza, ci accompagnò per mostrarci tutte le modifiche ed i miglioramenti apportati all'Ospedale, che può dirsi totalmente rinnovato; ma la nostra meraviglia raggiunse il massimo, nel vedere come una località che sapevamo impossibile ad essere adibita a qualsiasi uso, specie poi a quello di un salubre ricovero, sia stata trasformata nei comodi locali che oggi rappresentano il tanto sospirato Asilo di Mendicità.

Esso è dotato di diversi ambienti, fra cui uno spazioso dormitorio; ed è tenuto con molta pulizia, cosa che abbiamo pure notata nell'Ospedale, con nostro compiacimento.

Alla cerimonia d'inaugurazione dell'Asilo intervennero il Sindaco ff. Cav. Fusco, il Sottoprefetto, i Comandanti del Presidio e del porto, il Vice-conciliatore, il Tenente di Finanza per l'Ispettore, il Direttore delle Scuole Tecniche, i Segretari della Sottoprefettura e Comunale, diversi Consoli e molte altre distinte persone della città.

Il Presidente della Congregazione di Carità pronunciò per primo il discorso che appresso pubblichiamo: parlarono poi Sua Eccellenza Monsignor Vicario ed il Prof. Giustino Minunni, meritandosi tutti le congratulazioni sincere dell'eletto uditorio.

Si passò quindi alla benedizione dei locali impartita dallo stesso Monsignor Vicario, e così ebbe termine la cerimonia con la quale si è iniziata una nuova, civile ed umanitaria istituzione, di cui Brindisi sentiva tanto bisogno.

Ecco il discorso pronunciato dal Cav. Eduardo Musciacco nella suddetta circostanza.

« Signori stimatissimi.

Alla cerimonia della benedizione di questi locali destinati al nostro nascente Ricovero di Mendicità, per ragioni di salute, non ha potuto intervenire S. Eccellenza Monsignor Arcivescovo rappresentato in sua vece da Monsignor Vicario, nè tra gli intervenuti, che sentitamente ringrazio anche a nome dei miei colleghi, vediamo la Benemerita Famiglia Balsamo-Romano che una recente sventura la colpiva nel più grande dei suoi affetti togliendole quasi repentinamente la più buona e la più caritatevole sposa e madre universalmente compianta!

« Quelle presenze avrebbero reso ancor più solenne il presente momento, col quale s'inizia il funzionamento di una istituzione tanto desiderata dal paese.

« Ma l'urgenza imposta di sollevare prontamente i bisognosi e la volontà nostra di dare pronta esecuzione ai desideri degli illustri benefattori che ci han fornito i mezzi di fondare l'ospizio; ci ha costretto di affrettare il momento della Cerimonia, nella quale, volendo anche e soprattutto onorare la memoria della estinta, abbiamo rinunciato a festeggiare, per come avremmo voluto, la solennità dell'inaugurazione, limitandola alle formalità di uso; certi del vostro compatimento, e certi pure che unirete il vostro al nostro augurio, per lo sviluppo materiale del nostro Ricovero di Mendicità, che sorge per come vedete, in condizioni molto modeste.

« Le esigenze dei tempi, infatti, e quelle della nostra Città, domandavano ben altro che il ristretto ricovero che abbiamo potuto allestire, adattando e

trasformando in luoghi abitabili i diruti tuguri e gl'insalubri cortili di questo vecchio Ospedale!!

« Ed a proposito penso ora a coloro che di questi luoghi avevano conoscenza prima dell'attuale assetto, per poterci compiacere di quel che si è fatto; mentre a chi oggi li vede per la prima volta, rivolgo la preghiera di credere che non era possibile fare di più; per cui operando del meglio si è raggiunto lo scopo di dare al paese, almeno per ora, semplicemente lo inizio di quel ricovero per i poveri, al quale ha diritto una città Civile e progredita, quale vogliamo sia la nostra Brindisi.

« E quanto abbiamo qui pronto, in locali modestamente adattati ed arredati, si è mess'assieme colle somme raccolte dalla carità cittadina, mediante lotterie, passeggiate e Fiere di Beneficenza; e con spontanee offerte pervenuteci più tardi, da pietose e caritatevoli persone.

« E qui ci saremmo arrestati se la cospicua donazione della caritatevole Famiglia accennata Balsamo-Romano non avesse dotato con una ragguardevole rendita il Pio Istituto; e se la carità dei buoni, seguendo il nobile esempio, non ci avesse anche una volta tanto, dato affidamento che quel soccorso, assieme al sussidio Comunale, fornirà ogni anno i mezzi per provvedere al mantenimento, sia pure, di un limitato numero di ricoverati.

« E perciò la nostra Amministrazione ha voluto che l'opera filantropica dell'anzidetta Famiglia, restando a perenne ricordo di quei che verranno, e di nobile Esempio ai presenti fosse eternata col'istituzione medesima che colla sua elargizione si crea; laonde a questo Asilo, Ricovero di Mendicità; ha imposto il nome di BALSAMO-ROMANO, al quale assieme alla benedizione del cielo va quella dell'umanità beneficata.

« Gli Amministratori della Congregazione di Carità, con coloro destinati a coadiuvarli nell'esecuzione della volontà dei pietosi donatori, sono superbi del mandato avuto: e perciò spenderanno tutto il loro buon volere perchè l'istituzione che sorge fra così generale simpatia e con così felici auspici, sviluppi e raggiunga il posto occupato nelle città civili, quel posto cioè che la pubblica beneficenza, la quale ovunque gareggia a favore dei pietosi ricoveri promette di dare anche al nostro, per sollevare efficacemente e durevolmente quei bisognosi costretti ora a lemosinare per le pubbliche vie il sostentamento di una vita sofferente e penosa.

« La Carità, è un vincolo così simpatico di affrettamento; e genera tale nobile gara in chi la compie, che al di sopra di ogni altra cosa, solleva gli animi e li riempie di vera e reale soddisfazione. Essa vincolo di pietà e concordia, è il vero titolo che nobilita ed eleva l'uomo.

« Ed io ho fede che la nostra Brindisi, felice imitatrice del bene, conterrà nel suo seno animi ben formati, per come lo sono coloro che colla spontaneità delle offerte han messo la prima pietra alla fondazione dell'Asilo di Mendicità simpaticamente salutato nel nome di BALSAMO-ROMANO.

« Per la qual cosa, ora che voi Signori siete a constatare come è finalmente vero che un ricovero accoglierà, quindi innanzi, per come potrà, gl'invalidi inabili a guadagnarsi la vita col proprio lavoro, sappiate che la nostra amministrazione che saluta in voi i continuatori e gli ampliatori dell'opera caritatevole iniziata, ha collocato nei punti più frequentati del paese, delle cassette destinate a raccogliere da tutti i ceti ed in tutte le proporzioni, l'obolo spontaneo della beneficenza. Avremo a tal modo tutti la soddisfazione di aver messo la nostra pietruzza pel mantenimento di una istituzione affidata, pel suo sviluppo, alla pietà del paese ed alla civiltà sua. Mentre, pubbliche grazie sentiamo, di dover tributare a tutti coloro che vollero già manifestare al nostro nascente ricovero la loro protezione, con quelle offerte che abbiamo esposto in un elenco in questa sala, perchè sia noto ai nostri ricoverati a chi essi debbono la loro riconoscenza.

« Ed ora permettete, o Signori, che anche a nome di voi tutti, qui cortesemente intervenuti, e che novellamente ringrazio io invochi dalla parola del Sacerdote la benedizione di Dio sull'opera di beneficenza che si compie, a pro dei nostri poverelli e pel decoro del nostro paese, che così li sottrae dall'accattonaggio e che a nome vostro e mio mandi un saluto al Barone Federico Balsamo, col-

l'augurio più fervido, per la guarigione del di lui figliuolo, della cui salute il paese intero interessasi con trepidante speranza.

« Per non abusare più a lungo della bontà vostra, la cerimonia di oggi si limiterà alla benedizione dei locali, per come dissi dianzi. Domani si inaugurerà la Cappella nella quale verrà celebrata la prima messa. Lo spazio ristrettissimo della piccola Cappella, non ci permette di invitare, nemmeno la parte ufficiale del paese, ma quei Signori che per avventura desiderassero di assistervi, anche colle loro famiglie saranno i benvenuti in quanto che siano benevoli di accontentarsi, pure, del breve disagio che dovranno soffrire.

« La messa sarà celebrata alle ore 10 coll'intervento delle Orfanelle di Santa Chiara. »

La soppressione dell'Hotel International

~~X~~ Purtroppo questa notizia che fino a ieri sembrava avesse poco fondamento, oggi è accertata; e fra non guari Brindisi perderà anche quel Grande Albergo ove i viaggiatori esteri, che in gran numero transitano per la nostra città, potevano decentemente pernottare per attendere gli arrivi e le partenze dei piroscafi.

Si vocifera pure che molto probabilmente sarà anche soppresso l'Hotel d'Europa, e così la via di Brindisi, per quest'altro serio motivo, sarà completamente scartata dai passeggeri, a gravissimo nostro danno.

Questo fatto di grande importanza per noi, che doveva non poco interessare, primieramente l'Amministrazione Comunale — saremmo per dire anche a costo di assumere l'impresa dell'Albergo in parola — e poi il Governo, nell'interesse dell'istessa nazione, non è servito a scuotere l'indifferenza dannosissima di chi dirige le nostre sorti. E questa indifferenza è ancor più biasimevole, se si considera che tutte le città d'Italia fanno del loro meglio, per accrescere sempre più il transito e prolungare la dimora dei forestieri, poichè essi rappresentano senza dubbio una vera fonte di ricchezza nazionale.

E per dimostrar ciò, basta semplicemente accennare ad alcune giuste statistiche, dalle quali è risultato in proposito, che i forestieri lasciano in Italia la cifra non disprezzabile di circa 250 milioni di lire all'anno, somma questa che entra nelle tasche di ogni classe di cittadini, a cominciare dai più bisognosi, come sarebbero i facchini, i vetturini, i bottegai ecc., ed a finire al banchiere.

Non senza alcuno scopo, i principali centri fra cui Napoli, Roma, Firenze, Venezia, nonché quelli posti lungo la riviera Ligure, incontrano i più serii sacrifici per creare svaghi ai forestieri e prolungare così il loro soggiorno in quei luoghi.

Brindisi — specie sotto questo riguardo — non ha fatto mai nulla; anzi gli attuali Amministratori *abborriscono totalmente* simili spese — che dicono di lusso — ma che invece sono estremamente necessarie, massime per una città da dove passa durante l'anno il maggior numero di viaggiatori.

Alla riprovevole indifferenza dell'Amministrazione Comunale ha però riparato un nostro concittadino, il Signor Teodoro Cafiero, il quale sempre vigile sugli interessi della città, si è fatto iniziatore d'una petizione già spedita a Sua Eccellenza il Ministro degli Interni, e fatta firmare dalla Giunta Municipale, dai Consiglieri, dagli Agenti locali delle diverse Compagnie di Navigazione, nonché da altri stimabilissimi cittadini.

Speriamo intanto che il Governo — *ben considerando la nostra posizione* — accoglierà benevolmente la petizione suddetta; in caso contrario ci aspettiamo che quei pochi nostri concittadini volenterosi, compreso l'On. Ghi-

mienti, ai quali sono veramente a cuore le sorti di Brindisi, tenderanno tutti quei mezzi possibili, per tenerci lontano il grave danno che ci minaccia.

Ecco la petizione.

A S. E. il Ministro dell'Interno

ROMA

« È a conoscenza dei sottoscritti che la Direzione Generale delle Strade Ferrate Meridionali, rete adriatica, abbia stabilito la soppressione di quest'Albergo Internazionale, tosto che scadranno le convenzioni Ferroviarie.

« E poichè questo provvedimento, qualora fosse attuato tornerebbe di grave nocuo-mento agli interessi di questo paese, perchè i viaggiatori in N. di 17000 (che secondo statistica transitano per Brindisi), non trovando più un'Albergo decente ove poter pernottare, con certezza si avvarrebbero delle linee di Trieste e Marsiglia, abbandonando questa finora da essi battuta. E poichè data la frequenza del passaggio per questa città di Principi e personaggi illustri, in grave imbarazzo si troverebbero le autorità per convenientemente poterli ospitare.

« Così i sottoscritti volgono preghiera all'E. V. perchè voglia benignarsi di prendere in benevole considerazione la presente istanza, che sommamente interessa anche il decoro del paese tutto, affinchè sia scongiurato a questa città quest'altro danno che la minaccia oltre i molti già avuti.

Brindisi 30 Aprile 1905 »

(Seguono le firme)

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Beneficenza

La Società anonima Brindisina per l'illuminazione elettrica della città, ha liquidato in questi giorni i suoi capitali all'uopo impiegati, che pare abbiano dato uno splendidissimo dividendo. In seguito a ciò il Cav. Cocoto ha donato il 10 per cento sul suo utile a beneficio di questo Asilo di Mendicizia, come altrettanto ha fatto il Capitano Zaccaro.

Siamo certi che il generoso e nobile atto verrà imitato dagli altri azionisti brindisini; e mentre tributiamo ai prelodati Signori la nostra modesta parola di lode, li additiamo all'ammirazione di questa cittadinanza.

Le Vespasiane

L'Amministrazione Comunale ha ridotto anche un problema difficilissimo per i cittadini, quello di potersi liberare.... di certi pesi, alcune volte insopportabili!

Pare intanto che abbiano intenzione di mettere a disposizione del pubblico, per tale servizio, le tasche dei propri soprabiti ed i loro cappelli; ma ancora non si vede neppure effettuata questa nobilissima iniziativa, per la quale, del resto, anticipiamo a nome della cittadinanza i più sentiti ringraziamenti.

Dalla Questura

Furto — Una piccola associazione di ragazzi dai 12 ai 16 anni con una trentina di chiavi diverse, era riuscita a consumare parecchi furti. L'ultimo fu da loro commesso in danno dei Fratelli Bibezi, a cui furono involate circa lire 300, delle quali 100 in oro.

Furono incaricati per le indagini gli agenti in borghese Carretto, Lotronto, Luisi ed il Brigadiere Sparta, che riuscirono a sequestrare il pezzo da lire cento ed altre 82 lire che i piccoli malviventi avevano nascosto in campagna.

Uno di essi, messo alle strette, finiva col confessare che entrato nel negozio col pretesto di comprare della liquirizia ed allontanatosi il padrone, riuscì a nascondersi sotto il bancone, rimanendovi fino alla notte, per aprire ad ora tarda agli altri compagni, come difatti fece.

Arresto — Dopo un servizio investigativo gli Agenti di P. S. riuscivano ad arrestare due muratori, i quali, dopo aver fatto esplodere una bomba, se ne ritornavano tranquillamente a casa. Perquisiti, furono trovati possessori di due altre grosse bombe.

Disgrazie — Nella notte del 30 al 1 Maggio, il muratore Greco, che abita nei pressi del Carcere mandamentale, per esplodere una bomba rimaneva gravemente ferito al braccio ed alla gamba destra.

Trasportato all'Ospedale gli venne amputato il braccio:

— Verso le ore 9 e mezzo del giorno 4 corr. cadeva nella stiva del piroscafo « Buschunh » ferendosi gravemente, il carbonaio Perfido Donato di Antonio, di anni 20 da Brindisi, abitante in via Alfredo Cappellini.

Fu subito ricoverato all'Ospedale.

Spezzati d'argento

Ci sono pervenuti in questi giorni non pochi reclami da parte di diversi commercianti della città, perchè mancano, sia nella Agenzia del Banco di Napoli che in quella della Banca d'Italia, spezzati d'argento.

Rivolgiamo il reclamo ai singoli Direttori, i quali, persuasi della necessità che ha Brindisi — specie ora con i lavori campestri — degli spezzati suddetti, s'interessino affinchè le casse delle proprie Agenzie ne siano al più presto fornite.

Vendesi

uno scaffale di Farmacia adattò anche per Caffè.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

Stato Civile

dal 30 Aprile al 6 Maggio 1905

Nati 6 — Manzo Addolorata, La Marmora Cosima, Miano Cosimo, Policresti Angelo, Chiavarini Pasquale, Musaio Consiglia

Morti 11 — Romanelli Andrea a. 64, Azzara Paolo a. 41, Scolaro Maria a. 67, Spina Federico a. 83, De Falco Giuseppe a. 73, Guadalupi Maria Concetta a. 24, Baldassare Regina a. 22, Antonucci Pompei m. 11, Balestra Marino g. 18, Corsa Giovanna m. 16, Giannoccaro Adele a. 6.

Pubblicazioni 3 — Donno Nicola a. 42 con Palumbo Cesaria a. 33, Abbruzzese Giovanni a. 36 con Capecci Zelinda a. 31, De Giorgio Francesco a. 23 con Molin Giustina Vittoria a. 20.

Matrimoni 4 — Fuggiani Nicodemo a. 20 con Pierri Genoveffa a. 21, Balestra Francesca a. 38 con De Todero Maria Lucia a. 18, Di Giosa Domenico a. 29 con Schirardi Lucrezia a. 25, Grande Carlo a. 43 con D'Astore Grazia Margherita a. 19.

COMUNICATO

Sento il dovere di rendere pubblici e sentiti ringraziamenti a tutti gli amici, che volenterosi vollero associarsi al mio dolore, accompagnando la salma dell'adorata mia moglie, Francesca Peluso di S. Vito Normanni, all'ultima dimora. Lo stesso dico a quegli altri che ignorandone la perdita, si mostrarono dolenti di non averlo potuto fare.

Alle ripetute domande poi di molti, so la

defunta aveva dei parenti, e quel che più monta dei fratelli, risponderò che in tempo, per ben due volte, furono avvertiti telegraficamente e benchè la lontananza era sola un'ora di viaggio, pur tuttavia si credettero in dovere brillare per la loro assenza.

Grato, Sig. Direttore, dell'ospitalità accordata a questa mia e coi sensi di massima stima, mi dico

Di Lei Dev.mo Servo
G. MONTENZ

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

AVVISO

Si vendono SUOLI edificatorii a dilazione e per cassa al Viale Indipendenza, Via Mazzini, Strade di circonvallazione e Porta Lecce.

Per trattative rivolgersi all'Ingegnere Sig. Nisi (Studio: Palazzo De Marzo, dalle 9 alle 12).

GRAN DEPOSITO DI VINI

genuini da pasto e di lusso in flaschi delle rinomate e premiate cantine

G. DE BELLIS DI SAV.

VILLANOVA DI CASTELLANA (Bari)

Vino vermouth stravecchio

Montaltino bianco >

Castellana rosso >

Moscato >

Champagne italiano

Cognac vecchissimo

Servizio inappuntabile per consegna a domicilio.

Per commissioni e trattative rivolgersi ai Rappresentanti esclusivi per la provincia di Lecce Sigg.

Romagnoli e Gigante

in BRINDISI. — Listini gratis.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'Asma d'ogni specie, il Catarro bronchiale e la bronchite cronica con tosse ostinata, è il LIQUORE ARNALDI, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.

Scrivere al Premiato Stabil. Chimico Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, MILANO per avere elegante opuscolo gratis.

